



INTRODUZIONE COMUNITÀ DEL CIBO E DELLA BIODIVERSITÀ

La **Legge 1 dicembre 2015, n. 194** riguarda la **“Disciplina della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”**, ed è lo strumento normativo con cui l'Italia promuove e tutela la biodiversità agricola, sostenendo concretamente chi la conserva e la valorizza.

Articolo 13 – *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*

La legge riconosce e promuove le **Comunità del Cibo e della Biodiversità**, costituite da **agricoltori custodi, trasformatori, ristoratori, enti locali, associazioni, scuole e altri soggetti impegnati nella salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.**

Queste comunità hanno il compito di:

- **Tutela delle risorse genetiche locali** di interesse agricolo e alimentare;
- **Promozione della conoscenza e del consumo** dei prodotti tradizionali legati alla biodiversità;
- **Valorizzazione del territorio**, della cultura e delle pratiche agricole locali;

- **Sviluppo locale sostenibile**, anche attraverso il turismo rurale e gastronomico.

Secondo la legge, le Comunità del Cibo **si attivano per:**

- **Realizzare filiere corte**, vendita diretta, scambio e acquisto locale di prodotti agricoli e alimentari;
- **Studiare e diffondere pratiche agricole sostenibili** come l'agricoltura biologica e altri sistemi a basso impatto ambientale, attenti al risparmio idrico, alla riduzione delle emissioni di CO₂, all'aumento della fertilità del suolo e alla riduzione degli imballaggi;
- **Recuperare e trasmettere saperi tradizionali**, come le tecniche agrarie locali, la selezione naturale delle sementi adattata ai cambiamenti climatici e le pratiche per una corretta alimentazione;
- **Realizzare orti didattici, urbani, sociali e collettivi**, come strumenti di educazione ambientale e alimentare, di inclusione sociale, di rigenerazione urbana e valorizzazione dei terreni incolti.

ESEMPI IN ITALIA

1- **Comunità del Cibo e dell'Agrobiodiversità del Monte Amiata**

Coinvolge 14 municipalità attorno al Monte Amiata, con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio di agro-biodiversità locale.

2- **Comunità del Cibo e della Biodiversità della Maremma**

Promuove la tutela della biodiversità agroalimentare e dei prodotti tradizionali della Maremma, attraverso una rete di agricoltori custodi e iniziative di valorizzazione.



3- **Comunità del Cibo e della Biodiversità dei Grani Antichi di Montespertoli e delle Colline del Chianti**

Nata per promuovere una filiera di grani antichi locali e coltivarli secondo metodi biologici, coinvolgendo produttori, trasformatori e istituzioni locali.



COMUNITÀ
DEL CIBO E DEI
GRANI ANTICHI DI
MONTEPERTOLI

4- Comunità del Cibo e della Biodiversità della Garfagnana

Si dedica alla conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali di interesse alimentare e agrario, promuovendo pratiche agricole sostenibili.

5- Comunità del Cibo e della Biodiversità delle Valli Reatine e Sabina

Promuove l'agricoltura di qualità e le risorse autoctone della biodiversità, rafforzando l'identità culturale del territorio e la sua attrattività.

6- Sardegna: Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare incentrata sulla valorizzazione del Casu Axedu/Fruhe, un prodotto tipico dell'areale dell'Ogliastra e del Nuorese, realizzato a partire da materie prime strettamente legate alla cultura e all'identità agro-pastorale di questi luoghi, nell'ambito del progetto MicroBiodiversità Sardegna

REGIONE VENETO

1- Comunità del Cibo e della Biodiversità della Montagna Bellunese

Una rete di produttori, ristoratori e attori locali impegnati nella valorizzazione della biodiversità agroalimentare del territorio bellunese.

Link: <https://montagnabellunese.it/>
<https://www.facebook.com/montagnabellunese>

2- Comunità del Cibo e della Biodiversità dedicata ai Cereali di Vecchia Costituzione in Veneto

Promossa da AVEPROBI (Associazione Veneta Produttori Biologici e Biodinamici) insieme a 24 realtà agricole, artigianali e comunitarie venete, questa comunità si concentra sulla conservazione e valorizzazione dei cereali antichi. Le attività includono la realizzazione di filiere corte, la diffusione di pratiche agricole sostenibili e la promozione di saperi tradizionali legati alle colture agrarie. Link: <https://www.aveprobi.org/progetti/costituzione-della->

REGIONE LAZIO

Sito: <https://www.arsial.it/biodiversita/le-comunita-del-cibo-e-della-biodiversita>

- **L'olio di Sirole patrimonio della Media Valle del Tevere**: mirata al recupero e alla valorizzazione dell'oliva Sirole, considerata vettore di sviluppo e motore di un'economia finalmente circolare, basata sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- **Alimenti Elementari**: formata alcuni produttori della Piana Reatina, nell'intento di promuovere la diffusione delle produzioni tradizionali, del sapere agricolo e di una nuova cultura dell'alimentazione, in simbiosi con la fruizione turistica **nell'intera Provincia di Rieti**;
- **Valli Reatine e Sabina**: nata per promuovere l'agricoltura di qualità, le risorse autoctone della biodiversità e l'identità culturale del territorio, aumentandone l'attrattività.

PRESENTAZIONE BANDO GAL

<https://galaltamarca.tv.it/cronoprogramma-annuale/>



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO

Reg. UE 2021/2115, Art. 77

Codice intervento	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Azione	Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	ALTA MARCA TREVIGIANA
Progetto di Comunità/Cooperazione	--
Formula attuativa	Bando pubblico SCADE 07.08.2025

Allegato A alla delibera n.23 del CdA del 30.04.2025

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sostiene l'aggregazione (Gruppo di cooperazione) tra attori impegnati nella realizzazione di attività funzionali alla costituzione di nuove "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", così come definite dalla legge 194/2015, o al sostegno di Comunità del cibo già costituite.

La costituzione di nuove Comunità avviene di norma mediante la sottoscrizione di un accordo che deve avere ad oggetto una o più delle attività, indicate al successivo punto 4.1, previste dall'articolo 13, comma 3, della stessa legge 194/2015.

L'obiettivo del bando è pertanto facilitare le realtà territoriali che nel corso degli ultimi anni hanno avviato un percorso di aggregazione tra imprenditori agricoli e altri soggetti con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare presente sui loro territori e che entro i termini fissati dal bando si impegnano a costituire nuove Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Il sostegno è concesso sotto forma di un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri interventi per lo sviluppo rurale.

La domanda di sostegno per il Tipo di intervento SRG07 è presentata da uno dei partner, su mandato degli altri, che assume il ruolo di coordinatore del Gruppo di cooperazione (GC), e deve essere accompagnata dalle domande di sostegno presentate dai partner che attivano gli interventi collegati, se previsti dal Piano di Attività del gruppo di cooperazione Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (PACC), di cui all'Allegato Tecnico 12.1.

Il coordinatore del GC presenta quindi una "domanda cappello" SRG07, cui si allega il PACC contenente anche il cronoprogramma e la spesa richiesta

La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda per l'intervento SRG07 "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" entro i limiti delle disponibilità finanziarie dell'intervento.

Gli interventi contenuti nel Piano di attività vengono realizzati entro i termini previsti dall'intervento SRG07.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
N. 3 Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	2.2 Sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL dell'Alta Marca Trevigiana: **i 22 Comuni Cappella Maggiore, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Pieve del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.**

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Il beneficiario dell'intervento è il Gruppo di cooperazione (GC).

Ai fini del presente bando per GC si intende:

- a) Partenariato pubblico e/o privato finalizzato alla costituzione di una Comunità del cibo

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività (progetto di cooperazione) come da art. 77, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca, così come stabilito dall' art. 77, par. 5, del Regolamento (UE) 2021/2115.

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione.

I soggetti che possono far parte del partenariato sono quelli individuati al paragrafo 2 dell'articolo 13 della legge n. 194/2015 (agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici).

Il GC deve dotarsi, o essere dotato, di un regolamento interno che evidenzia i ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità attuative e finanziarie nella gestione del sostegno ricevuto.

I componenti del GC devono aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario, che assume la funzione di leader coordinatore e che presenta la domanda di sostegno.

I componenti del GC devono avere sede operativa nell'ambito territoriale del GAL, fatta eccezione per: gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari e centri di ricerca che devono avere sede operativa nel territorio regionale.

Le imprese partner devono essere PMI come definite all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

I progetti possono essere presentati anche da un soggetto (pubblico o privato) mandatario di partenariati, composti dai soggetti richiamati dalla stessa Legge n. 194/2015, volti alla costituzione delle Comunità del cibo e alla realizzazione delle attività sopra citate.

Il GC finalizzato alla costituzione di una Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, deve costituirsi secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

L'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sostiene i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di cooperazione.

Il Progetto di cooperazione può comprendere le seguenti attività:

- a) lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali;
- b) la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali;
- c) lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti;
- d) lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione;
- e) la realizzazione di orti didattici, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Ogni progetto di cooperazione deve:

- essere presentato con un Piano di attività (PACC) in cui vengono definiti finalità e obiettivi del Progetto di cooperazione, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, le operazioni che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati;

La scadenza del progetto è il 28 febbraio 2028.

La domanda d'aiuto dovrà indicare le domande di sostegno relative all'Intervento SRG07.

4.3 Spese ammissibili

L'intervento SRG07 copre solo i costi delle attività di cooperazione.

Pertanto con l'intervento si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare le attività previste dal Progetto di cooperazione, richiamate al paragrafo 4.1.

In particolare sono ammessi:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione, compresi i costi legali per la costituzione del partenariato
- costi per divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale)
- costi per l'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo
- costi per l'attività di monitoraggio del progetto
- costi per attività promozionali.

Nell'ambito dei suddetti costi, sono ammissibili le seguenti spese:

1. amministrative e legali per la costituzione del gruppo
2. personale

Per le spese di personale si precisa che: la voce di spesa è ammessa per il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nelle attività.

Per il personale con contratto a tempo determinato, sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Progetto e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Progetto finanziato. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.

Per il personale a tempo indeterminato sono ammesse le spese di straordinario, la retribuzione, anche di risultato, legata alla partecipazione a progetti obiettivo e i rimborsi delle spese sostenute per le trasferte, direttamente e strettamente imputabili all'operazione e nei limiti stabiliti dal contratto applicabile ai suoi dipendenti. Il beneficiario individua con proprio atto interno il personale a tempo indeterminato impegnato nell'operazione, qualificandone il ruolo, quantificandone l'impegno massimo in termini di ore dedicate, definendone la partecipazione all'eventuale progetto obiettivo

3. missioni e trasferte

Per il personale impegnato nelle attività sono ammesse spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti, entro il limite di 180,00 euro, (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

4. materiale di consumo

5. acquisizione di servizi e consulenze

6. animazione del territorio

7. divulgazione dei risultati del Progetto

8. informazione e comunicazione

9. altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti (costi indiretti).

4.4 Spese non ammissibili

È esclusa la possibilità di fatturazione fra partner.

Non sono ammissibili inoltre le seguenti spese:

- a) Spese non ammissibili come definite e/o precisate dal documento "Indirizzi procedurali generali"
- b) Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
- c) Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatarî
- d) Spese non ricomprese tra le spese ammissibili.

4.5 Impegni

Il richiedente deve garantire:

- Il coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto di cooperazione e il coordinamento generale del PACC
- Il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
- L'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
- L'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
- La divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Il GC finalizzato alla costituzione di una Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, deve costituirsi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno. Entro tale termine, il richiedente presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra partenariato pubblico e/o privati, richiamate nell'ultimo comma del precedente punto 3.2. L'atto è corredato del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nell'esecuzione delle attività e garantisce trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale, presentato con la domanda di aiuto.

Il richiedente e i partner assicurano la realizzazione del Progetto e del Piano nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate.

La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno alla realizzazione del Progetto. Dopo tale data:

- il Progetto va mantenuto in capo al soggetto richiedente;
- oltre al richiedente, si applicano anche ai partner le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali”.

Il richiedente presenta con cadenza annuale, entro il 28 febbraio, la “Relazione annuale del Progetto”, che contiene:

- l'illustrazione dell'attività svolta nell'anno solare precedente;
- l'avanzamento delle attività e delle spese previste nel cronoprogramma;
- l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma; l'aggiornamento può prevedere adeguamenti ed integrazioni del Progetto, senza aumento della spesa ammessa per Intervento, che vanno debitamente descritti e motivati. Non sono ammesse rimodulazioni di spesa tra partner.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

4.6 Obblighi

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi.

- Il raggruppamento temporaneo dovrà rimanere attivo per tutta la durata degli interventi, impegni e azioni posti in essere attraverso il Progetto collettivo.
- Il richiedente assicura il mantenimento della configurazione giuridica e funzionale del Gruppo di Cooperazione per tutta la durata dell'operazione.

Il richiedente e i partner devono costituire un gruppo di coordinamento del Progetto. Il gruppo di coordinamento si riunisce almeno semestralmente per la verifica sullo stato di avanzamento del Progetto. Delle riunioni del gruppo di coordinamento, alle quali sono invitate a partecipare il GAL, la Direzione Agroalimentare e Veneto Agricoltura, devono essere redatti i relativi verbali con allegati i fogli firma delle presenze.

4.7 Vincoli

Il richiedente e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto nel cronoprogramma.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, scadono il 28 febbraio 2028.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00) euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

I limiti al sostegno sono i seguenti:

- la spesa ammessa per la domanda di sostegno per l'intervento SRG07 non può essere superiore a 90.000,00 euro;

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova intera copertura all'interno della dotazione finanziaria del bando.

Tipo di sostegno:

- Rimborso delle spese ammissibili
- Costi unitari
- Finanziamento a tasso fisso

Per quanto riguarda la voce di spesa “b. Personale” di cui al paragrafo 4.3, ai fini della modalità di rendicontazione, è necessario distinguere:

1. personale di Enti pubblici di ricerca (EPR) e Università
2. personale di Enti pubblici non di ricerca/Università
3. personale delle imprese non agricole
4. personale di imprese agricole/forestali

Per ciascuna di queste voci, si distinguono:

- A. personale assunto a tempo indeterminato
- B. personale assunto a tempo determinato;
- C. operai e addetti.

Per gli EPR e Università, per il personale impegnato nel Progetto possono altresì essere attivate:

- D. dottorati di ricerca
- E. borse di studio

Per quanto riguarda i punti 1 e 3 lettera A. “personale assunto a tempo indeterminato” e lettera B “personale assunto a tempo determinato”, per analogia di attività prevista dall’intervento con quella svolta dai partenariati impegnati in progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, finanziati con i programmi operativi FESR 2014-2020, sono adottati i costi standard unitari già fissati dal DM 24 gennaio 2018 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi orari standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE NON AGRICOLE (euro/ora)	UNIVERSITA' (euro/ora)	EPR (euro/ora)
ALTO	75,00	73,00	55,00
MEDIO	43,00	48,00	33,00

BASSO	27,00	31,00	29,00
-------	-------	-------	-------

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE NON AGRICOLE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello /Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Al personale impiegato nel Progetto assunto dall'Università o dagli enti pubblici di ricerca con contratto di dottorato di ricerca (lettera D), si applica il costo unitario stabilito dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042 e pari a € 1.669,69 su base mensile. Tale importo, rapportato a 1720 ore di impiego standard annuale corrisponde a 11,65 €/ora.

Il costo del personale incaricato con borse di studio (lettera E) o contratti di somministrazione lavoro sarà riconosciuto a rimborso dei costi realmente sostenuti per il progetto di cooperazione.

Relativamente alle spese di personale per operai e addetti agricoli degli Enti pubblici di ricerca/Università e non (punti 1 e 2) e delle imprese agricole, lettera C) sono adottati i costi standard unitari calcolati secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Giugno 2021". Il riferimento è al paragrafo 5 del documento "Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni dei GO". Il valore di riferimento per il calcolo è quello degli operai/addetti agricoli calcolato tramite l'analisi degli importi delle tariffe salariali per gli operai agricoli fissati dai contratti collettivi provinciali con vigenza dal 01 giugno 2023. Pertanto, il valore del costo unitario orario da applicare è rappresentato dalla media delle tariffe salariali orarie per le province del Veneto (media regionale) incrementata del 33% per l'applicazione del coefficiente correttivo relativo agli oneri figurativi. Il valore unitario orario, arrotondato all'euro, è pertanto pari a Euro 14,88.

Le spese di personale a tempo indeterminato e assunti a tempo determinato di enti pubblici non di ricerca/università (**punto 2, lettere A. e B.**), saranno riconosciute a rimborso dei costi realmente sostenuti per il progetto di cooperazione.

Relativamente agli imprenditori agricoli/forestali (punto 4), viene riconosciuto l'impegno nelle azioni comuni del partenariato e per lo svolgimento di specifiche attività del Progetto attraverso l'applicazione di costi unitari calcolati secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – Giugno 2021". Il riferimento è ai paragrafi 1 "Azioni comuni del GO dell'imprenditore agricolo o forestale" e 4 "Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO" del documento sopra citato.

Per il riconoscimento dei lavori manuali eseguiti dall'imprenditore agricolo/forestale, il valore unitario orario è quello calcolato per gli operai/addetti agricoli (14,88 euro/ora).

Per la partecipazione alle azioni comuni del GO (incontri preparatori, incontri di coordinamento e monitoraggio, eventi organizzati dal GO di divulgazione e animazione tra imprese, visite studio) la durata dell'impegno richiesto, compresi i tempi di trasferta, viene definita mediante l'applicazione della seguente tabella:

Territorialità	Durata azione comune	Giornate uomo riconoscibili
Entro il territorio di competenza CSR	1-4 ore	½ giornata
	5-8 ore	1 giornata
Fuori regione, in ambito nazionale	n. giornate	n. giornate
Fuori regione, in ambito extranazionale	n. giornate	n. giornate + 1

Il costo standard unitario giornaliero applicabile è rappresentato dal reddito medio convenzionale giornaliero utilizzato per il calcolo dei contributi di invalidità, vecchiaia e superstiti dovuti da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali (paragrafo 4 "Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO" - opzione D – del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – Giugno 2021"). Il valore del reddito medio convenzionale giornaliero, arrotondato all'euro, è pari a 60,26 euro (circolare INPS n. 75 del 30 giugno 2022).

Per i consulenti componenti del partenariato, si applicano i costi unitari individuati dal documento metodologico RRN/ISMEA - Metodologia per l'individuazione delle unità

di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR - Aggiornamento 2023, pari a 62 euro/ora.

Le spese relative ai costi indiretti (punto n. 6. dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% dei costi diretti di personale (rif. Art 54 del Reg. UE 2021/1060).

Non rientrano, ai fini di cui sopra, tra i costi diretti ammissibili per il personale:

- spese del personale incaricato con contratti di somministrazione lavoro (punto n. 5. dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3);
- spese per missioni e trasferte (punto n. 3. dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3)

Le spese per altri costi diretti, non trattate dai punti precedenti e riconosciute a costi unitari, (punti 1. amministrative e legali per la costituzione del gruppo; 3. missioni e trasferte; 4. materiale di consumo; 5. spese per acquisizione di servizi) sono riconosciute a rimborso dei costi realmente sostenuti.

Aliquota di sostegno: 100%

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del

Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti**.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Composizione e caratteristiche del partenariato

Criterio di priorità 1.1 – Tipologia di soggetti	Punti
1.1.1 Presenza di almeno un rappresentante per ciascuna tipologia di soggetti;	28
1.1.2 Presenza di almeno tre tipologie di soggetti	25

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza di più tipologie di soggetti nel partenariato di progetto, sulla base dell'attività prevalente indicata in camera di commercio.

Le tipologie di soggetti considerate al fine dell'attribuzione dei punteggi sono: a. imprenditori agricoli; b. imprese che operano nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli; c. imprese che operano nel settore della commercializzazione dei prodotti agricoli; d. Enti pubblici.

Criterio di priorità 1.2 – Numero imprese agricole	Punti
1.2.1 - >10 imprese agricole;	25
1.2.2 - da 6 a 10 imprese agricole	20
1.2.3 - da 3 a 5 imprese agricole.	15

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di imprese agricole partecipanti al partenariato.

Criterio di priorità 1.4 –Numerosità di forme associate di imprenditori agricoli	Punti
1.4.1 almeno 3 associazioni imprenditori agricoli;	22
1.4.2 2 associazioni imprenditori agricoli;	20
1.4.3 1 associazione imprenditori agricoli;	15

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di forme associate partecipanti al partenariato.

Principio di selezione 3 – Territorializzazione

Criterio di priorità 3.1 –Numerosità Enti pubblici territoriali	Punti
3.1.1 - almeno 3 Enti pubblici territoriali;	25
3.1.2 - 2 Enti pubblici territoriali;	20
3.1.3 - 1 Ente pubblico territoriale;	15

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero degli Enti pubblici territoriali veneti partecipanti al partenariato.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede il maggior numero di partners di progetto.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto 7 agosto 2025

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a) il PACC previsto dall'intervento SRG.07 "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", redatto secondo l'Allegato tecnico 12.1, con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni intervento attivato e per partner.
- b) mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. Il mandato è conferito dai partners: per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno;
- c) regolamento interno del Gruppo di Cooperazione che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi;
- d) tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti. Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

I documenti indicati al punto a), b) e c) sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

La domanda di pagamento deve essere presentata da ogni singolo partner secondo le modalità e i termini previsti dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli IPG del CSR 2023-2027, anche in riferimento, se pertinente, alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) riepilogo delle spese sostenute dal Progetto, suddiviso per tipologia di spesa di cui al punto 4.3.
- b) relazione finale dell'attività del Gruppo di Cooperazione completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti e attivati dal Progetto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme

vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL dell'Alta Marca Trevigiana

Via Roma 4 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV)

Tel. 0438 82084

e-mail: segreteria@galaltamarca.it

posta certificata: galaltamarca@pec.it

sito internet: www.galaltamarca.tv.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso. Sede di Treviso

Via Castellana 86 31100 Treviso

Tel. 0422 247611

e-mail: sportello.tv@avepa.it

posta certificata: sp.tv.@cert.avepa.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@AVEPA.it

posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare

Via Torino 110 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795547

E-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

Allegato tecnico 12.1 – Schema Piano di attività Intervento SRG07 –

“Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Cdc)”.

1. Informazioni generali	
1.1 Titolo PACC	
1.2 Acronimo PACC	
1.3 Data conclusione	
1.4 Riassunto	
(massimo 1.500 caratteri spazi inclusi)	
1.5 Summary (inglese)	
(maximum 1.500 characters space included)	
1.6 Referente di contatto per il PACC	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
2. Composizione e caratteristiche del partenariato	
2.1 Elenco dei soggetti partecipanti, competenze e ruoli attribuiti	

CAPOFILA/RAPPRESENTANTE LEGALE DEL GRUPPO COOPERAZIONE (GC)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
PARTNER DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC)	
Partner 1 (PP1)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
Partner 2 (PP2)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
Partner N (PPN)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
2.2 Dettaglio del personale coinvolto nella realizzazione del Progetto	
CAPOFILA/RAPPRESENTANTE LEGALE DEL GRUPPO COOPERAZIONE (GC)	

Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Personale a tempo determinato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
PARTNER DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC)	
Partner 1 (PP1)	
Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Personale a tempo determinato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	

n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Partner N (PPN)	
Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Personale a tempo determinato	
nominativo:	
qualifica:	☐ ricercatore ☐ tecnico ☐ impiegato amministrativo ☐ operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
3. Stato dell'arte e analisi di contesto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)	
<i>In questa sezione deve essere riportata una breve presentazione del territorio interessato dal PACC e una disamina (diffusione e storicità della presenza) delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio, dei prodotti da esse derivati, dei prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 173/1998, per la cui valorizzazione si intende costituire la Comunità del cibo.</i>	
3.1 Territorio (elenco dei comuni territorialmente interessati) <i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>	
Comune	Provincia

3.2 Risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio

Risorse vegetali a rischio di estinzione o di erosione genetica coltivate nei comuni di cui al punto 3.1

(inserire righe in funzione della numerosità)

Specie	Varietà	Superficie coltivata	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L. 194/2015
				☐ sì ☐ no
				☐ sì ☐ no
				☐ sì ☐ no

Risorse animali a rischio di estinzione allevate nei comuni di cui al punto 3.1

(inserire righe in funzione della numerosità)

Specie	Razza	n. di capi adulti	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L. 194/2015
				☐ sì ☐ no
				☐ sì ☐ no
				☐ sì ☐ no

3.3 Prodotti derivati dalle risorse genetiche di cui al punto 3.2

(inserire righe in funzione della numerosità)

Prodotto derivato ¹ (indicare il numero della	Nome del prodotto (indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)	Origine (A = animale)	Risorse genetica interessata	n. produttori
---	--	--------------------------	------------------------------	---------------

¹ Categoria di appartenenza:

1 = bevande analcoliche, distillati e liquori;

2 = carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione;

3 = grassi (burro, margarina, oli);

4 = formaggi;

5 = prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati;

6 = paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria;

7 = prodotti della gastronomia;

8 = preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi;

9 = prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).

categoria di appartenenza come da legenda a piè di pagina)		V = vegetale)		

3.4 Prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 173/1998

(inserire righe in funzione della numerosità)

Prodotto derivato ¹ (indicare il numero della categoria di appartenenza come da legenda a piè di pagina)	Nome del PAT (indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)	Origine (A = animale V = vegetale)	Risorse genetica interessata	n. produttori

3.5 Disamina della storicità della presenza

Relativamente alle risorse di cui ai punti da 3.2 a 3.4 fornire sinteticamente informazioni storiche

4. Descrizione di attività, tempistiche e spese

4.1 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i diversi partner

(massimo 25.000 caratteri spazi inclusi)

4.2 Tempistica delle attività (inserire diagramma di Gantt)		
(massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)		
4.3 Descrizione del budget, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa		
(massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)		
4.4 Risorse complessivamente necessarie		
Soggetto	Nome	Finanziamento (euro)
Capofila/Rappresentante legale del GC		
Partner 1 (PP1)		
Partner 2 (PP2)		
Partner N (PPN)		
Totale		
Tipologia di spesa	Soggetto	Finanziamento (euro)
Spese amministrative e legali per la costituzione del GC	Capofila/Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese di personale	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese di missioni e trasferte	Capofila /Rappresentante legale del GC	

	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per materiale di consumo	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per acquisizione di servizi e consulenze	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per attività di animazione del territorio	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per attività di divulgazione dei risultati, informazione e comunicazione	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Costi indiretti	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		